

NORME E TRIBUTI

# Gli studi di settore? Esistevano anche ante riforma tributaria

GIUSEPPE REBECCA  
Ordine di Vicenza

**O**ltre 40 anni fa vigeva negli Uffici Imposte una prassi molto pratica: gli Ispettori Compartimentali si riunivano e approvavano studi sulla redditività di determinate specifiche attività.

I più anziani ricordano di sicuro le pubblicazioni di tali studi, raccolte dallo storico *Bollettino Tributario*, quello con la copertina gialla diretto dall'Avv. Carlo Salvatore.

Qui si riporta una espressione, tratta dalla prefazione dell'ottava edizione del 1973: "Rammentiamo ancora, come l'Amministrazione finanziaria ha sempre fatto rilevare nei propri studi e come abbiamo sempre ripetuto,

che i coefficienti ed i parametri indicati non possono essere applicati in ogni caso, ma devono essere utilizzati a titolo orientativo e di controllo, potendovi essere casi in cui motivi particolari conducono a risultati superiori od inferiori a quelli ottenibili con l'applicazione dei coefficienti indicati".

Parole chiare, che bisogna aver sempre presenti, anche oggi. È e deve essere così: i dati statistici possono costituire la base per l'avvio dell'accertamento, non l'accertamento. Riportiamo due studi, uno che riguarda i molini e uno che riguarda proprio noi professionisti.

## MOLINI DA CEREALI

### b) Molini da cereali per conto proprio:

Da uno studio approvato dagli Ispettori Compartimentali nella riunione 25/28 ottobre 1967 (*Boll. Trib. d'Inf.* n. 4/1969, pag. 311) si ricavano i seguenti elementi (anno base 1965):

### MERCATO DEL FRUMENTO:

La domanda e l'offerta del mercato interno sono in diretta correlazione con la produzione nazionale e con le esigenze delle industrie che lavorano il frumento.

I prezzi pertanto seguono una vicenda autonoma e dipendono principalmente dalle risorse produttive, dal fabbisogno industriale, oltre che dalla legislazione di intervento statale vigente.

In merito a quest'ultima si precisa che annualmente sono fissati dal C.I.P., con circolare pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, i prezzi indicativi e di intervento del grano per ogni campagna di commercializzazione in relazione al regolamento della C.E.E. (Comunità Economica Europea) del 4 aprile 1962, n. 19.

In conformità a tale regolamento comunitario è stato istituito un organismo di intervento che provvede alle operazioni di acquisto, di finanziamento, di conservazione e di vendita del grano nei limiti quantitativi e nei centri di commercializzazione stabiliti.

Il grano conferito ai magazzini di stoccaggio è consegnato a monte magazzino alla rinfusa al netto delle spese di facchinaggio, pesatura e trasporto che restano a carico del conferente (produttore).

L'organismo d'intervento è tenuto a vendere il grano a chiunque ne faccia richiesta.

Nell'ambito della legislazione d'intervento rientra anche il regime del libero ammasso, o ammasso volontario regolato dalla Federconsorzi.

Mediante tale regime i produttori possono depositare il grano negli appositi magazzini ricevendo, a titolo di acconto, un importo pari al prezzo di intervento fissato per il grano di stoccaggio; la Federconsorzi provvede a vendere il grano al meglio e a versare al produttore il maggiore incasso rispetto all'acconto già corrisposto (al netto però delle spese per il servizio reso).

### GLI IMPIANTI E LA TECNICA DI LAVORAZIONE

I molini sono stati classificati dal legislatore (legge 7 novembre 1949, n. 857) in molini ad alta macinazione ed in molini a bassa macinazione.

I primi devono essere dotati:

- a) di apparecchi completi di prepulitura e lavatura del grano;
- b) di macchinari idonei a selezionare gradualmente e progressivamente i prodotti e sottoprodotti della macinazione in modo da consentire la razionale utilizzazione dei cereali.

Sono invece molini a bassa macinazione i molini a palmenti ed a cilindri che, pur essendo dotati di idonei apparecchi di pulitura, non si trovano nella condizione di selezionare i prodotti della macinazione.

Il procedimento tecnico di produzione si avvale del « diagramma verticale » di lavorazione e, per il trasporto da reparto a reparto, di forti correnti d'aria (cicloni) che, aspirando il prodotto a mezzo di condotte a chiusura ermetica, lo convogliano alle successive fasi.

Queste sono le seguenti:

- 1) Pulitura preliminare
- 2) Immagazzinamento
- 3) Pulitura
- 4) Macinazione
- 5) Insaccatura.

**I CONSUMI DELLA FORZA MOTRICE.** — L'assorbimento di forza motrice che si richiede per il funzionamento di un molino è racchiuso in dimensioni variabili in rapporto alla modernità ed allo stato di manutenzione degli impianti, alla potenzialità delle apparecchiature e dei meccanismi complementari, alla quantità ed al grado di umidità dei cereali: insomma, al complesso delle caratteristiche tecniche dei macchinari e della lavorazione.

Nei grossi impianti il consumo di forza motrice può ridursi nelle condizioni di marcia più favorevoli a soli 5 Kwh per quintale di grano macinato, mentre in generale esso oscilla — come emerso dalle verifiche contabili eseguite — da 5 a 6,5 kwh.

**POTENZIALITÀ E RENDIMENTO DELLE UNITÀ TECNICHE.** — La potenzialità teorica di macinazione giornaliera degli impianti è indicata nella licenza di esercizio, rilasciata dalla Camera di Commercio, Industria ed Agricoltura.

La potenzialità reale ed ancor più il rendimento effettivo di macinazione, sono, ovviamente, sempre al di sotto del dato teorico, in dipendenza sia di situazioni generali di azienda e sia di necessità proprie della tecnologia produttiva.



### RENDIMENTO DA KG 100 DI GRANO TENERO:

Farine . . . . .	kg 75 - 77	75,7
Farinette . . . . .	» 2,5- 3	3,5
Cruscami . . . . .	» 20 + 21	22
Scarti da pulitura . . . . .	» 0,5- 2	—
		kg 98 -103 101,2

### RENDIMENTO DA KG 100 DI GRANO DURO:

Semole e semolini . . . . .	kg 67- 69	63
Farinette . . . . .	» 12- 14	17
Farinaccio . . . . .	» 1- 2	2
Cruscami . . . . .	» 18- 20	20
Scarti da pulitura . . . . .	» 1- 3	—
		kg 99-108. 102

SEGUE A PAGINA 16

# Studi di settore anche ante riforma

## MOLINI DA CEREALI

SEGUE DA PAGINA 15

### CONTROLLO INDIRECTO DELLA PRODUZIONE.

Il controllo indiretto si rende quasi sempre necessario, per la mancanza sia dell'obbligo della fatturazione che delle scritture contabili.

Il controllo basato sui consumi della forza motrice si rivela efficace, specie se completato da indagini dirette ad accertare la esistenza o meno di generatori sussidiari di energia, di doppi contatori o di altre eventuali fonti di produzione azionate in proprio dalla azienda.

I consumi unitari in ragione di un ql. di grano macinato si possono fissare mediamente come segue:

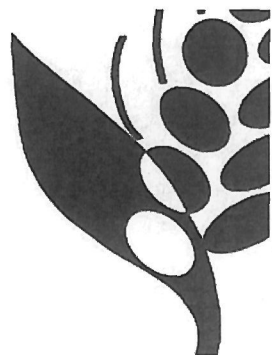
TIPO DI AZIENDA	KWH
Modernamente attrezzate . . . . .	da 5,00 a 6,00
Di caratteristiche medie . . . . .	da 5,50 a 6,50

Il rendimento delle unità tecniche presenta utilità soprattutto per riscontrare la congruità della produzione determinata mediante i consumi della forza motrice.

### CONTROLLO DELLA REDDITIVITA'

**CONTROLLO COSTI.** — I costi delle imprese molitorie, come emerso dalla indagine fiscale eseguita, sono costituiti per il 90% circa dalla spesa di acquisto del grano e in minima parte da altre spese come salari, forza motrice, imballaggi, manutenzioni, assicurazioni, ecc.

**CONTROLLO RICAVI.** — Anche per i ricavi non esiste una documentazione emessa ai fini dell'IGE (ad eccezione di prodotti bassi come crusca, cruschetto e farinaccio). Tuttavia le vendite possono controllarsi dai buoni di scarico di magazzino e dalle bollette di consegna ai vari clienti o da altri documenti appositamente emessi.



### CONCLUSIONI.

Anche il presente studio va riguardato come un indirizzo per un più agevole, spedito controllo delle dichiarazioni; è ovvio, quindi, che le risultanze economiche sopra riportate non possono trovare applicazione in via assoluta.

Tuttavia, escludendo i risultati più estremi toccati da ogni singola azienda oggetto di indagine (punti limiti questi che solitamente scaturiscono da fenomeni atipici che possono riguardare la singola impresa), i risultati economici mediamente possono essere sintetizzati, sempre a titolo orientativo, e in sede di accertamento, nella misura della seguente redditività:

utile netto sui ricavi 1,70-2,30%.

### COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO

Fabbricati destinati all'industria (come nella specie 1 <sup>a</sup> ) . . . . .	4 %
Costruzioni leggere (tettoie, baracche, ecc.) . . . . .	10 %
Macchinari operatori e impianti . . . . .	10 %
Attrezzatura varia e minuta . . . . .	20 %
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio . . . . .	12 %
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche . . . . .	18 %
Automezzi . . . . .	20 %

### RISULTATI ECONOMICI PER SINTESI

Incidenze percentuali dei singoli componenti reddituali delle aziende sottoposte ad indagine fiscale.

DENOMINAZIONE	Azienda	Azienda	Azienda	Azienda	Azienda	Azienda	Azienda	Azienda
	A	B	C	D	E	F	G	H
<b>RICAVI:</b>	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
<b>COSTI:</b>								
Costi e spese di produzione . . . . .	92,82	95,25	95,90	93,30	94,59	93,58	93,30	92,86
Ammortamenti . . . . .	0,42	0,47	0,29	1,04	0,04	1,02	1,49	1,54
Spese di vendita . . . . .	2,61	1,27	0,25	1,26	1,90	1,59	0,50	0,46
Oneri finanziari . . . . .	1,31	—	1,45	2,20	1,15	1,37	0,84	2,16
<b>Spese generali:</b>								
Stipendi e contributi per il personale amministrativo . . . . .	0,80	0,57					0,97	1,07
Altre spese . . . . .	0,35	0,12	0,24	0,43	0,64	0,44	0,63	1,11
<b>Utile . . . . .</b>	98,31	97,68	98,13	98,23	98,32	98,00	97,73	99,20
<b>TOTALE . . . . .</b>	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00
Kw/ql. . . . .	6,33	6,21	5,61	6,41	5,63	6,00	5,05	5,38

## DOTTORI COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

**P**er i Dottori Commercialisti e i Ragionieri, così si esprimeva allora l'Amministrazione Finanziaria:  
 "Gruppo XLV - Professioni ecclesiastiche, educative, sanitarie, legali e tecniche

### SPECIE 11: DOTTORI COMMERCIALISTI E RAGIONIERI

**Valutazione:** caso per caso. La determinazione del reddito viene eseguita caso per caso, tenendo conto dell'importanza dell'attività svolta, dell'intensità dell'attività stessa, della notorietà del professionista, della categoria della sua clientela, degli incarichi speciali o di una certa rinomanza che al professionista vengono affidati".

Fa un po' sorridente, oggi, tanta semplicità ed immediatezza; sta di fatto che comunque allora ogni cinque anni si era convocati all'Ufficio Imposte, e si conciliava quasi sempre una dichiarazione che era semplice, veloce, facile e con pochi dati.

Ora non è più così.

